



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC85800B: I.C. GIOVANNI PASCOLI

Scuole associate al codice principale:

VEAA858007: I.C. GIOVANNI PASCOLI

VEAA858018: JEAN PIAGET

VEAA858029: DON GILDO DE MARCO

VEAA85803A: PADRE BERNARDINO DA PORTOGRUARO

VEAA85804B: IL PONTE DEI BAMBINI

VEEE85801D: IPPOLITO NIEVO-CAP.

VEEE85802E: DON LORENZO MILANI

VEEE85803G: MARCO POLO

VEEE85804L: CESARE BATTISTI

VEEE85805N: DANTE ALIGHIERI

VEMM85801C: GIOVANNI PASCOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli alunni raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituto pianifica percorsi specifici e progetti orientati alla didattica laboratoriale e ai compiti autentici e di realtà e favorisce, in tutti gli ordini e in tutti i plessi, l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Resta da approfondire un approccio integrato fra didattica per competenze e aspetti disciplinari. Va aumentato il livello nella scuola primaria, in particolare rispetto alle competenze in madrelingua, nella comunicazione in lingua straniera e nella competenza digitale.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale disciplinare e un curricolo verticale di educazione civica a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che le insegnanti utilizzano come strumenti di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. I curricoli si sviluppano a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Per la scuola primaria sono stati specificati gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione in linea con le nuove direttive ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo d'Istituto. I docenti, nel tempo, hanno dato vita ad una metodologia di lavoro condivisa ed efficace, anche se suscettibile di miglioramenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha iniziato un percorso significativo nell'ambito dell'innovazione, che viene incentivata anche attraverso la dotazione di strumenti e la formazione del personale; ciò ha favorito il successo della didattica a distanza (DAD) durante il periodo di sospensione delle attività in presenza; è stato redatto il piano per la DDI (didattica digitale integrata), Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi, ma non da tutte. A scuola ci sono alcuni momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Va ridefinita la sinergia scuola-famiglia per renderla maggiormente funzionale all'attività didattica e alla promozione di competenze relazionali e sociali di tutte le componenti scolastiche. Va revisionato il Regolamento d'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione consolidata nel tempo, pur se centrata, nell'ultimo triennio, prevalentemente alla formazione delle classi. La scuola realizza alcune azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (Incontri tra insegnanti infanzia/primaria/secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi). Le attività per la continuità tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, pur consolidate da anni, presentano ancora margini di miglioramento: particolare attenzione andrà data all'elaborazione di criteri di valutazione comuni e concordati. La ricostituzione di un gruppo di lavoro per la continuità potrà consentire di programmare attività ed iniziative progettuali a cui potranno nuovamente partecipare gli alunni dei diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento coinvolgono, con regolarità, tutte le classi finali della scuola secondaria; vanno avviati percorsi di confronto per la continuità con gli ordini di scuola successivi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. La scuola ha contatti produttivi con le autorità politiche locali (amministrazioni comunali), con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Le collaborazioni attivate con i soggetti presenti nel territorio sono adeguate con l'offerta formativa, vanno regolamentati i momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto partecipa ad eventi regionali, nazionali e concorsi correlati, a bandi regionali e PON per finanziamenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i loro suggerimenti. Le modalità di coinvolgimento dei genitori andrebbero incentivate ulteriormente: le famiglie sono spesso coinvolte nell'organizzazione e nel supporto di diversi percorsi formativi, ma ancora in modo occasionale e non sistematico.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il successo formativo degli alunni e la piena inclusione.

TRAGUARDO

Ridurre il divario degli esiti scolastici al termine del primo ciclo d'istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare le esperienze curriculari STEAM nelle diverse discipline per avvicinare gli alunni a sviluppare un pensiero logico-matematico, logico-linguistico e logico-spaziale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il Curricolo Verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere lo scambio di esperienze dei docenti su metodologie e strategie attive quali la didattica per competenze e l'uso delle tecnologie.
4. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
6. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di autoanalisi d'Istituto per valutare il livello di inclusività della scuola.
7. **Continuità e orientamento**
Rafforzare negli alunni le competenze trasversali, disciplinari e metodologiche per affrontare il percorso scolastico, prestando particolare attenzione alle "classi ponte".
8. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità didattica ma anche metodologica e valutativa tra i docenti dei tre ordini di scuola, realizzando unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Perseguire la strutturazione dei progetti per macroaree per verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Investire risorse economiche per implementare attività e progetti che potenziano le competenze disciplinari in italiano, matematica e inglese.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ridefinire il ruolo strategico e funzionale dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti con la sua declinazione in Dipartimenti, Commissioni, Gruppi di lavoro.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Definire un piano di formazione di qualità coerente con la mission della scuola.

13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che interagiscono con la scuola, anche attraverso il coinvolgimento in progetti formativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il dato relativo alla variabilità tra le classi e dentro le classi per le quinte della primaria avvicinandolo alla media nazionale.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale degli studenti della primaria che si posizionano nelle categorie 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo d'Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il Curricolo Verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)
4. **Ambiente di apprendimento**
Progettare percorsi di ricerca/azione sulla didattica per competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Analizzare con attenzione la distribuzione (livello 1 criticità - livello 5 eccellenza) nei risultati delle prove Invalsi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualità della didattica degli alunni con BES e potenziare i percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità didattica ma anche metodologica e valutativa tra i docenti dei tre ordini di scuola, realizzando unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare e/o riprogettare le azioni.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Investire risorse economiche per implementare attività e progetti che potenziano le competenze disciplinari in italiano, matematica e inglese.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti dei diversi ordini, finalizzati alla produzione di materiali e strumenti.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei



risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo Invalsi.

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che interagiscono con la scuola, anche attraverso il coinvolgimento in progetti formativi.

13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la didattica, qualificando i corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti (proposte della rete e del territorio).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i risultati raggiunti nelle competenze chiave europee a partire dagli strumenti culturali offerti da tutte le discipline.

TRAGUARDO

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione di compiti di realtà che prevedano una riflessione metacognitiva finale, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere il confronto e la sperimentazione tra docenti, per individuare strategie e strumenti che rendano l'ambiente di apprendimento efficace e significativo, anche attraverso percorsi di didattica digitale.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di autoanalisi d'Istituto per valutare il livello di inclusività della scuola.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive che consolidino la competenza "imparare ad imparare" e a sviluppare il pensiero divergente.
5. **Continuità e orientamento**
Sperimentare modelli condivisi di progettazione disciplinare/interdisciplinare, individuare i saperi essenziali ed elaborare strumenti per la valutazione delle competenze.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa-inclusiva, bisogni educativi sociali (BES), innovazione sociale.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Avviare percorsi informativi per genitori su: didattica per competenze, valutazione, uso corretto dei social network, inclusione, prevenzione bullismo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Migliorare i risultati degli studenti, diminuendo l'alta variabilità tra le classi, richiede un lavoro condiviso orizzontale e verticale di progettazione e programmazione, di adozione di strumenti e criteri di valutazione comuni. La didattica dell'italiano e della matematica dovrà avere come obiettivo il miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, diminuendo il numero di coloro che si collocano nelle fasce più basse di rendimento nelle rilevazioni Invalsi. L'analisi degli esiti delle prove Invalsi rileva una sostanziale variabilità nei risultati all'interno delle classi della primaria per italiano e inglese in relazione agli standard nazionali. Pertanto la scuola intende predisporre azioni mirate verso un progressivo allineamento di tali variabilità agli standard nazionali sostenendo e stimolando la condivisione delle buone pratiche, incentivando attività a classi aperte, parallele, per gruppi di livello, rimodulando tempi e spazi, utilizzando metodologie didattiche inclusive ed innovative che prevedano anche l'uso delle nuove tecnologie multimediali. Infine l'organizzazione di un percorso interdisciplinare condiviso in educazione civica servirà per far fronte ad alcune criticità emerse dall'analisi degli esiti che risentono della differente provenienza socio-economica-culturale degli alunni e tenderanno al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento.